

## Commercio al dettaglio in Toscana, vendite ancora in flessione nel IV trimestre 2013 ma rallenta la velocità di caduta



**28-03-2014 COMMERCIO TOSCANA** | Vendite ancora una volta in calo nell'ultimo trimestre del 2013 (-4,7%): la flessione è comunque la più contenuta dell'ultimo biennio e migliore della media italiana (-5,8%). Con riferimento all'intero 2013, il gap fra i due contesti territoriali sale a due punti percentuali (-5,3% Toscana, -7,3% Italia).

Queste alcune indicazioni contenute nel rapporto sulla congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana, consuntivo IV trimestre 2013 - aspettative I trimestre 2014, elaborata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

*«Purtroppo i dati della fine del 2013 confermano gli elementi del recente passato - afferma Vasco Galgani, Presidente Unioncamere Toscana - la piccola distribuzione è in crisi strutturale e la grande distribuzione conferma difficoltà mai conosciute in precedenza. Più allarmante ancora il fatto che la nuova caduta delle vendite si realizzi in presenza di una crescita dei prezzi ormai quasi azzerata, tanto da far parlare di rischio deflazione per il Paese. È evidente che senza una ripresa dei consumi e politiche di sostegno all'occupazione e al reddito delle famiglie, qualsiasi percorso di recupero dell'economia italiana risulti fragile e non sostenibile. E' importante quindi che i provvedimenti del nuovo governo riescano a infondere un po' di fiducia nei comportamenti degli operatori, con misure in grado di incidere sul cuneo fiscale così come sugli elevati livelli di tassazione. Anche a livello locale istituzioni, Camere di Commercio e associazioni di categoria devono lavorare insieme per trovare strumenti e soluzioni in grado di assistere gli imprenditori in una fase estremamente delicata».*

*«Pur nella crisi generale e diffusa che non indica segnali di significativa controtendenza, la Toscana mostra un tessuto commerciale in grado di reagire, allentando gli effetti più negativi della caduta dei consumi - commenta il rapporto l'Assessore regionale al commercio, Sara Nocentini - tuttavia, continua a preoccupare lo stato di salute della domanda interna che a fronte di prezzi sostanzialmente cadenti o decrescenti, non accenna a riprendere. Si mostra così tutta l'urgente necessità di rafforzare la politica dei redditi. Inoltre - conclude l'assessore - risultano preoccupanti i dati sulla caduta dei consumi alimentari, soprattutto se si accompagnano a una caduta della qualità dell'alimentazione e dei beni durevoli per la casa. In quest'ultimo caso ciò può significare il rinvio dei progetti di vita per le giovani famiglie e per quelli di ammodernamento dei beni durevoli per la casa. Il rinvio di queste spese potrà avere effetti negativi anche nel risparmio energetico, altra voce di spesa - quest'ultima - pesante per la famiglia toscana».*